

RAITRE ore 20.30

«Lady blob»
Ecco le dive
della tv

«Blob speciale» si diverte stavolta a prendere in giro le «dive» della tv. Il programma curato da Enrico Ghezzi e Marco Giusti è confezionato dalla redazione di Schegge, va in onda stasera alle 20.30 su Raitre.

Vedrete, montati con la consueta malizia e cattiveria, spezzoni delle trasmissioni che hanno come protagoniste alcune «lady» della televisione italiana. Tra i personaggi, alcune delle conduttrici più «lobbiate» in assoluto dalla famelica redazione: Sandra Milo dalla trasmissione «L'amore è una cosa meravigliosa», Donatella Raffai da «Chi l'ha visto?», Edwige Fenech da «Domenica in», Raffaella Carrà, Marisa Laurito e le signorine Bonasona, celebrata involontariamente ma non per questo meno interessante.

V. MUSIC ore 18.00

Dai Pistols
ai valzer
di Stauss

Piccolo, magro ma un cervello che una ne fa e cento ne pensa: è l'inglese Malcolm McLaren, al quale Videomusic dedica uno speciale pomeridiano, alle 18.

McLaren, anima irruente e mente inaffidabile, è il «creatore» degli irriverenti Sex Pistols, l'autore della «più grande truffa del rock'n'roll», e per molti l'inventore del movimento punk. Ha aperto boutique destinate a fallire perché proponevano una moda troppo «audace», ha fornito idee a Hollywood e prodotto film: infine, da solista, ha sfornato molti dischi, «Waltz Darling», è dedicato al valzer di Strauss. L'intervista è stata condotta da Carla dei suoi

Nelle edicole «Mezzanotte e dintorni», con la impreveduta prefazione di Vittorio Sgarbi

Marzullo, incubi in libreria

Al peggio non c'è mai fine: dopo le sue incursioni notturne dagli schermi di Raiuno, Gigi Marzullo ha deciso di mettere su carta le interviste «migliori». E ha trovato perfino chi è disposto a pubblicargli il libro. La casa editrice «colpevole» del misfatto è la Eri, ovvero la Rai. Ma c'è di più: a chi è affidata la dotta prefazione? All'ineffabile Vittorio Sgarbi, entusiasta del «metodo Marzullo».

MARIA NOVELLA OPPO

Piove sul bagnato, anche in questo arido agosto. Non basta che Gigi Marzullo continui ad andare in onda con la infinita serie di «Mezzanotte e dintorni», c'è anche una casa editrice che ha il coraggio di mandare in libreria i testi delle sue sbrodolate notturne.

Madonna santa, non basta ancora: la casa editrice fa il tutto con i soldi nostri, cioè con le finanze pubbliche. Trattasi della Eri, che stampa «Mezzanotte e dintorni» (pagg. 212, lire 18.000) e (anche questa volta la dobbiamo proprio dire) fa introdurre il testo addirittura da una prefazione di Vittorio Sgarbi. Il quale, vuoi per ironico dieglio, vuoi per apparire originale a tutti i costi, sostiene che il Marzullo è «un eretico della prima rete, compreso soltanto da chi non debba combattere guerre di religio-

qualsivoglia campo prestarsi alla bisogna marzulliana e accettare di incappare nella canonica domanda finale: «La vita è sogno o i sogni aiutano a vivere meglio?». Avendo letto per scrupolo professionale tutti e 44 i testi registrati dalla tv, dobbiamo dire che neppure i premi Nobel se la cavano a questo gioco. Anzi, in un certo senso più intelligente è l'intervistato e più l'ovvietà straniata delle domande risulta fuorviante. L'ospite, misurando la intelligenza dell'intervistatore dalla propria, è indotto a prenderlo sul serio e a rispondere a tono. Invece con Marzullo l'unico metodo è quello del non senso, cioè di rispondere all'insulsiaggine con l'insensatezza, alla demenza con la demenzialità.

Quello che ci riesce meglio è il «befardo» Chiambretti, il quale, interrogato sull'amore, risponde mettendolo così in atto la sua pratica di rovesciamento: «Per me l'amore è una cosa meravigliosa, come dice sempre Sandra Milo. Non si può vivere senza l'amore. Poi l'amore genera i figli, genera i sentimenti. Nell'amore ci si realizza. Credo che sia un passo importante nella vita di ogni uomo, di ogni donna, anche di qualche suora». Allo smascheramento operato da Chiambretti si aggiunge la sincerità

disarmante e spietata di Massimo Troisi, che alla prevista domanda finale («Che sogno vorrebbe fare una notte?») esclama: «Di non vedere più Gigi Marzullo, mai più».

Ora, chiunque altro che non fosse Marzullo, dopo aver ricevuto questi (e tanti altri) amichevoli incitamenti si suiciderebbe, almeno professionalmente. Marzullo invece no: il nostro (anzi: il loro) è rimasto l'ultimo degli avvelenati a cavalcare nelle praterie della Rai. Tutti pensavano che con la caduta del demitiani e la fuoriuscita di Biagiotti, di Marzullo non sarebbe rimasta neanche la lisca. In realtà tutti sono periti tra i flutti del maremoto forlaniato, tranne lui. Potenza della banalità, che lo colloca ai vertici della inaffondabilità aziendale con pochi altri, tra i quali Gianfranco Funari.

Nel confronto tra questi due, che consideriamo i peggiori uomini della tv, andato malauguratamente in onda a mezzanotte su Raiuno è avvenuto quasi un transfert, un reciproco scambio di identità e aspirazioni e si è arrivati così al traguardo dei sogni con questa confessione: «Vorrei tanto fermare il tempo a questo punto, continuare a fare la stessa trasmissione... Voi capite? E tutto a spese nostre!»



Gigi Marzullo, responsabile di «Mezzanotte e dintorni»

Su Raitre il programma della Tatò

Dentro i ritmi
di Parigi

DARIO FORMISANO

«Se avete avuto la fortuna di abitare a Parigi da giovani, questa fortuna vi seguirà per tutto il resto della vita, ovunque andiate, perché Parigi è una festa mobile». Così ha scritto Ernest Hemingway, e se davvero di «festa mobile» si tratta, quale modo migliore per raccontare la città se non attraverso la danza, la moltitudine di movimenti, luoghi e persone, che ogni notte (ma non solo di notte) anima Parigi? Non ha avuto dubbi, in questo senso, Anna Maria Tatò, regista cinematografica e televisiva, autrice di numerosi reportage da capitali del mondo (l'ultimo sulla Russia odierna andato in onda, a puntate, poco meno di un anno fa), il suo «Parigi festa mobile» dura quarantacinque minuti e inaugura la puntata di «Tatònotte», che Raitre manda in onda (a partire da mezzanotte) nell'ambito del consueto «Voltopagina» a cura di Carlo Brianza.

A Parigi si balla di tutto, il tango e l'afrodance, i balli più scatenati nelle discoteche alla moda, il valzer e la lambada. E tutti più o meno ballano, i giovani come dappertutto, gli anziani per trascorrere un pomeriggio diverso (e non dimenticare, le comunità di immigrati che si attaccano al ballo e ai suoni (i loro balli, i loro suoni) per mantenere integra un'identità altrimenti annacquata dal melting pot della capitale.

In questo senso «Parigi festa mobile» è una sorta di esplorazione (notturna ma non solo) di differenti luoghi di divertimento e di aggregazione: si parte col «Sousvenir» di una città, più immaginaria che reale, evocata dal volto di una donna proprio come accadeva a Jean Gabin-Pépé Le Moko nel film omonimo di Julien Duvivier, per approdare alla nuovissima Chinatown affollata dagli immigrati di Taiwan e di Hong Kong. Ci sono i «dancing» pomeridiani dove ballano le coppie di mezza età, ai margini di una Montmartre appena riconoscibile e le discoteche «à la page» come il «Bains douches» con la sua «festa mobile» di «Parigi», come la «Belle» di St. Ger-

main, che ha visto sfilare tutti i generi del jazz, e la piscina in sintonia con climi e atmosfere tropicali tutta a ritmo di lambada.

Una moltitudine di segni e di temi inseguiti, abbandonati, raccolti nel corso dei quarantacinque minuti del programma. Non è un caso aver pensato al ballo per raccontare, anche, la complessità di Parigi. Una scelta che certo dà al reportage un taglio a suo modo irruvido, consuono alla collocazione notturna ed estiva, nel palinsesto di Raitre. Ma è attraverso la descrizione di luoghi e persone «danzanti» che la Tatò prova a dare il senso di una capitale che cambia in continuazione, ma che, a contatto col nuovo riesce ad assorbirlo, senza mutare le sue fondamentali caratteristiche, rimanendo fedele a se stessa. Così come, di rimando, sembra che attraverso il ballo, alcune delle comunità, per esempio gli africani di Belleville (con le loro palestre dove si balla letteralmente di tutto) riescano a rimanere se stesse senza per questo rinunciare al sogno dell'integrazione.

È a proposito di sogni, nonostante Anna Maria Tatò conosca abbastanza Parigi da muoversi con disinvoltura, l'occhio della telecamera è, dall'inizio alla fine del film, un occhio straniero. Che guarda ma soprattutto cita, riscopre i segni di una città sconosciuta ed amata soprattutto attraverso i film i romanzati, le musiche. Ecco allora Fred Astaire, mischiare il suo canto ad esultanze di Juliette Greco; ecco la Lambada, un fenomeno che a Parigi ha avuto un'incidenza sul piano del costume altrove inimmaginabile; ecco le stoffe, aderenzissime, di un brano di Paolo Conte, registrato dal vero. Parigi resta insomma (contribuiscono anche la qualità delle immagini, il prezioso gioco delle sincronizzazioni) vista attraverso le leni di un sogno: ma quel che conta, un sogno che non delude. Aveva proprio ragione Hemingway: «Parigi vale sempre la pena, e la ricerca sempre una novità in cambio di ciò che si dà».

Replay di guerra in bianco e nero

STEFANIA SCATENI

ROMA Italia in guerra nasce quasi per caso, dall'interesse che la terza rete televisiva nutre da tempo per i programmi storici. Un caso ha voluto che i responsabili di una ricerca d'archivio, intrapresa per preparare nuovi programmi invernali, trovasse alcune vecchie trasmissioni prodotte da tutte e tre le reti Rai. Sono piaciute e sono diventate materiale per il ciclo «Italia in guerra», in onda tutte le sere, tranne sabato e domenica, dopo la mezzanotte e mezzo, fino al 29 agosto.

Curata da Francesca De Vi-

ta, la trasmissione propone documenti storici sulla seconda guerra mondiale, per un arco di tempo compreso tra il 10 giugno 1940, giorno della dichiarazione di guerra italiana alla Francia e alla Gran Bretagna, e il 25 aprile 1945. I filmati provengono dagli archivi dell'Istituto Luce ma sono stati tutti realizzati e prodotti dalla Rai. In sostanza, «Italia in guerra» è una trasmissione povera, fatta di repliche, ma una volta tanto si tratta di repliche di qualità, non solo per il valore dei documenti, ma anche perché la nuova veste e la nuova siste-

mazione data all'insieme dei documenti presenta una serie riordinata e coerente delle cose migliori, prodotte dalla televisione pubblica sull'argomento. Molti i registi illustri che hanno firmato i documentari: Nicola Caracciolo a Massimo Sani, Alessandro Blasetti, Nelo Risi, Damiano Damiani, Luigi Zampa, Fiorenzo Vancini, Stefano Mioni, Alberto Caldana, Ivan Palermo e Nanni Loy, presente anche in studio.

Il nuovo ordine dato ai vecchi materiali presenta cicli di filmati, ognuno dei quali ripercorre, attraverso testimonianze soddisfatti. Sappiamo, infine, che ci seguono filmati ricostru-

zioni filmate. I momenti più significativi e decisivi di quel periodo storico, «50 anni fa: l'Italia va in guerra» di Nicola Caracciolo, è stato trasmesso in maggio come anteprima e ha riscosso un successo inaspettato. Così come è arrivato inaspettato il successo che sta riscuotendo tutto il ciclo. «Abbiamo in media 120.000 telespettatori al giorno», ci dice Francesca De Vita, «e, continua - considerato che siamo in piena estate e che la trasmissione va in onda quasi all'una di notte, ci riempiano tutti i sedili». Sappiamo, infine, che ci seguono filmati ricostru-

ti chiamano e ci chiedono videocassette del programma. La nostra è una trasmissione da videoregistratore, sono in tanti che la registrano e, se si perdono una puntata, provano a chiederle le cassette. Ma le cassette che non esistono ancora, e chissà se la Rai prenderà in considerazione l'idea di pubblicarle.

Quello che chiedono, in fondo, è un po' di memoria formato monitor. La televisione sostituisce il racconto, si trova a dover sopprimere alla mancanza di narrazione, di storia orale. E, finché dura la memoria, è il libro della storia. Un'onda questa settimana, e

quattro documentari proposti rievocano altrettanti momenti dell'ultimo conflitto mondiale. «19 luglio 1943: San Lorenzo» di Luigi Zampa, ripercorre le varie fasi del primo bombardamento di Roma: Montecassino di Nelo Risi, rivista il 43 in cui la città fu completamente rasa al suolo; «Frangente una strage perché» di Fiorenzo Vancini racconta la distruzione di questa frazione dell'Appennino marchigiano che i nazisti consideravano la base dei partigiani; «Piazzale Loreto» di Damiano Damiani rievoca il tragico epilogo dell'era fascista, il bombardamento del 9 settembre 1943, come la «Belle» di St. Ger-

<p>RAIUNO</p> <p>9.00 CONCERTO. L. Van Beethoven</p> <p>9.30 SANTA BARBARA. Telefilm</p> <p>10.15 TI HO SPOSATO TRE VOLTE. Film con Joanne Dru. Regia di E.A. Sutherland</p> <p>11.55 CHE TEMPO FA. TG1 FLASH</p> <p>12.05 HOOPERMAN. Telefilm</p> <p>12.50 ZUPPA E NOCCIOLE</p> <p>13.30 TELEGIORNALE. Tg1. Tre minuti di...</p> <p>14.15 SARÒ TUA. Film con Herbert Marshall, Jean Arthur. Regia di William A. Seiter</p> <p>16.30 BIG ESTATE. Per ragazzi</p> <p>16.40 MARCO VISCONTI. Sceneggiato con Raf Vallone, Pamela Villoresi. Regia di Anton Giulio Majano (1°)</p> <p>17.50 ATLANTE. Documentario</p> <p>18.45 SANTA BARBARA. Telefilm</p> <p>19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO</p> <p>20.00 TELEGIORNALE</p> <p>20.40 BRAVADOS. Film con Gregory Peck, Joan Collins. Regia di Henry King</p> <p>22.20 TELEGIORNALE</p> <p>22.30 SALVATORE ACCARDO. Interpreta Mozart. Orchestra da camera di Praga</p> <p>23.10 ATLETICA LEGGERA. Meeting internazionale</p> <p>0.10 TG1 NOTTE. CHE TEMPO FA</p> <p>0.20 DIRITTO D'OFFESA. Film</p>	<p>RAIDUE</p> <p>9.00 LASSIE. Telefilm</p> <p>9.45 LA MIA TERRA TRA I BOSCHI</p> <p>10.10 L'AVVENTURA DELLE PIANTE</p> <p>10.35 PROTESTANTESIMO</p> <p>11.05 MONOPOLI. (12° episodio)</p> <p>11.55 CAPITOL. Telenovela</p> <p>13.00 TG2 ORE TREDICI - METEO 2</p> <p>13.30 BEAUTIFUL. Telenovela</p> <p>14.15 SARANNO FAMOSI. Telefilm</p> <p>15.00 QHIBLI. I piaceri della vita</p> <p>16.20 MR. BELVEDERE. Telefilm</p> <p>16.45 LE ALI DELLE AQUILE. Film con John Wayne, Maureen O'Hara. Regia di John Ford</p> <p>18.30 TG2 SPORTSERA</p> <p>18.45 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm con Michael Douglas</p> <p>19.45 TG2 TELEGIORNALE</p> <p>20.15 TG2 LO SPORT</p> <p>20.30 IL COMMISSARIO KÖSTER. Telefilm</p> <p>21.35 STAGIONE LIRICA 1990. LA BOHÈME. Opera in 4 atti, musica di Giacomo Puccini. Con Gianni Raimondi, Rolando Panerai, Mirella Freni (1° e 2° atto)</p> <p>22.30 TG2 STASERA</p> <p>22.40 LA BOHÈME (3° e 4° atto)</p> <p>23.35 TG2 NOTTE. METEO 2</p> <p>23.50 I DIABOLICI. Film con Simone Signoret, Vera Clouzot. Regia di Henry G. Clouzot</p>	<p>RAITRE</p> <p>11.10 ATLETICA LEGGERA. Gara podistica</p> <p>11.40 CUORI NELLA TORMENTA. Film</p> <p>13.10 ARTURO BENEDETTI MICHELANGELI</p> <p>14.00 TELEGIORNALE REGIONALI</p> <p>14.10 IL GRANDE PIANETA</p> <p>15.05 VITA COL NONNO. Telefilm</p> <p>15.55 TRIAL. Ceresole Reale</p> <p>16.20 SCHEGGE</p> <p>16.40 LA ROULETTE. Film</p> <p>18.15 L'ESTATE DI MAGAZZINE 3</p> <p>18.45 TG3 DERRY</p> <p>19.00 TELEGIORNALE</p> <p>19.20 TELEGIORNALE REGIONALI</p> <p>19.45 CIELIMMO. Coppa Agostoni</p> <p>20.00 SPLENDORE BELVAGGIO.</p> <p>20.30 BLOB. DI TUTTO DI PIÙ</p> <p>21.25 PASSAGGIO A NORD-OVEST. Film</p> <p>23.30 VOLTA PAGINA ESTATE (1°)</p> <p>0.15 TG3 NOTTE</p> <p>0.30 VOLTA PAGINA ESTATE (2°)</p> <p>1.15 ITALIA IN GUERRA. 19 luglio 1943: San Lorenzo</p>	<p>K</p> <p>13.45 CALCIO. Cesena-Milan</p> <p>15.30 CALCIO. Torino-Artico. Coppa del Mediterraneo</p> <p>19.45 FORMULA 1. GP d'Ungheria</p> <p>20.15 CALCIO. Olympique Marsiglia-Artico. Coppa del Mediterraneo</p> <p>22.00 TELEGIORNALE</p> <p>22.15 GOLDEN JUNE BOX</p> <p>23.45 MOTOCICLISMO. Gran Premio di Svezia. Campionato mondiale velocità</p>	<p>OTMC</p> <p>15.00 MENTRE ADAMO DORME. Film. Regia di J. Negulesco</p> <p>17.00 CARTONI ANIMATI</p> <p>19.00 PETROCELLI</p> <p>20.00 TNC NEWS</p> <p>20.30 LA PRIMAVERA ROMANA DELLA SIGNORA STONE. Film. Regia di José Quintero</p> <p>22.50 STASERA NEWS</p> <p>24.00 IL MISTERO DELLA TESTA MOZZATA. Film (1° parte)</p>	<p>SCEGLI IL TUO FILM</p> <p>14.15 SARÒ TUA. Regia di William A. Seiter, con Herbert Marshall, Jean Arthur. Usa (1935). 70 minuti.</p> <p>Una ragazza incontra un giovane disoccupato e gli propone di fargli il marito. Così i due potranno ottenere entrambi un lavoro. In realtà il giovane è ricco sfondato, ma sta al gioco perché la ragazza lo stuzzica. E via con gli equivoci, in un filmetto diretto e recitato in allegria. RAIUNO</p> <p>16.40 LA ROULETTE. Regia di Michael Gordon, con Barbara Stanwyck, Robert Preston. Usa (1949). 95 minuti.</p> <p>La moglie di un giornalista si sente trascurata e si riventa nel gioco. Prima tanto per fare qualcosa, poi diventa un vizio. Perde tutto ma vince l'amore del marito. Ditta così la trama fa spavento, ma Barbara Stanwyck ti incanterebbe allo schermo anche leggendo l'elenco del telefono. RAITRE</p> <p>16.45 LE ALI DELLE AQUILE. Regia di John Ford, con John Wayne, Maureen O'Hara, Ward Bond. Usa (1957). 110 minuti.</p> <p>Molti registi della vecchia Hollywood erano fanatici degli aerei. Howard Hawks, Henry King, William Wellman... e anche John Ford, che in questo film poco noto ci racconta la biografia di Frank Weed, pioniere dell'aviazione militare americana. Prima aviatore in crisi familiare, poi scrittore per il teatro, poi consulente del Ministero della difesa durante la guerra: quel che si dice un personaggio. RAIDUE</p> <p>20.30 GRIZZLY L'ORSO CHE UCCIDE. Regia di William Girdler, con Christopher George, Joan McCall. Usa (1976). 88 minuti.</p> <p>Grizzly assassino serena il terrore in un parco nazionale sbrannando turisti gonzi. Se lo vede l'orso Yoghi si offende. Horror tremendo di produzione Usa, da lasciare perdere. CANALE 5</p> <p>20.40 BRAVADOS. Regia di Henry King, con Gregory Peck, Joan Collins. Usa (1958). 95 minuti.</p> <p>Joan Collins in un western, accanto a Gregory Peck, è una sorta di accoppiamento contro natura, ma tant'è: a Hollywood le pensavano tutte. La storia: un uomo insegue ferocemente i quattro «bravados» del titolo, convinto che gli abbiano ammazzato la moglie. Li fa a pezzi. Poi scopre che sono innocenti. Bell'affare. RAIUNO</p> <p>21.25 PASSAGGIO A NORD-OVEST. Regia di King Vidor, con Spencer Tracy, Robert Young. Usa (1940). 125 minuti.</p> <p>Veduto gli americani, con la scusa di cercare il passaggio che collegasse l'Atlantico con il Pacifico, rompono le scatole agli indiani che vivevano nella zona. Un buon film, ben diretto da Vidor, ma razzista (nei confronti del pellerossa) come pochi. RAITRE</p> <p>23.50 I DIABOLICI. Regia di Henri-Georges Clouzot, con Simone Signoret, Charles Vanel. Francia (1954). 110 minuti.</p> <p>Triangolo super-perverso tra il dispostico direttore di una scuola, la sua moglie succube e il «diabolico» (come da titolo) amante di lui. Le due donne si mettono d'accordo per ammazzare l'uomo. In realtà è stata una finta per stroncare la moglie, debile di cuore. Ma non tutto andrà liscio. Atmosfere torbide, in cui Clouzot era maestro. Vecchio ma sempre buono. RAIDUE</p>
<p>5</p> <p>9.00 MARCUS WELBY M.D.. Telefilm</p> <p>9.55 UN DOTTORE PER TUTTI. Telefilm</p> <p>10.30 FORUM. Attualità</p> <p>11.15 DOPPIO SIALOM. Quiz</p> <p>11.45 OK! IL PREZZO È GIUSTO. Quiz</p> <p>12.45 SUPERCLASSIFICA SNOW STORY</p> <p>13.48 TU SEI IL MIO DESTINO. Film con Doris Day, Frank Sinatra. Regia di Gordon Douglas</p> <p>16.30 DALLE 9 ALLE 6. Telefilm</p> <p>16.50 MANNIX. Telefilm</p> <p>16.50 DIAMONDS. Telefilm</p> <p>17.55 MAI DUREI. Telefilm</p> <p>18.55 TOP SECRET. Telefilm</p> <p>19.50 QUEL MOTIVETTO. Quiz con Raimondo Vianello, Luana Colussi</p> <p>20.30 GRIZZLY L'ORSO CHE UCCIDE. Film con Christopher George, Joan McCall. Regia di William Girdler</p> <p>22.30 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm</p> <p>23.15 LAURICANTO COSTANZO SHOW</p> <p>1.10 L'INCAIZIO DELLA FORESTA. Film-Documentario</p>	<p>RAIUNO</p> <p>8.30 SUPERMAN. Telefilm</p> <p>10.00 BOOMER, CAME INTELLIGENTE</p> <p>11.00 RIN TIN TIN. Telefilm</p> <p>12.00 LA FAMIGLIA ADAMS. Telefilm</p> <p>12.30 BENSON. Telefilm</p> <p>13.00 TRE CUORI IN AFFITTO. Telefilm</p> <p>13.30 APPARTAMENTO IN TRE. Telefilm</p> <p>14.05 STARSKY & HUTCH. Telefilm</p> <p>15.00 GIORNI D'ESTATE. Telefilm</p> <p>15.20 DUE JAY TELEVISION</p> <p>15.50 BIM BUM BOM. Varietà</p> <p>16.00 BATMAN. Telefilm</p> <p>16.30 SUPERCOPTER. Telefilm</p> <p>16.30 CASA KEATON. Telefilm</p> <p>20.00 CARTONI ANIMATI</p> <p>20.30 I RAGAZZI DEL SURF. Film con Keith Coogan, Danielle Von Zerneck. Regia di Fritz Kiersch</p> <p>22.30 I ROBINSON. Telefilm</p> <p>23.00 AI CONFINI DELLO SPORT</p> <p>23.35 BASKET. Campionati mondiali</p> <p>1.35 BENSON. Telefilm</p>	<p>RAITRE</p> <p>8.15 BONANZA. Telefilm</p> <p>9.15 LE SORPRESE DEL DIVORZIO. Film</p> <p>11.00 ASPETTANDO IL DOMANI</p> <p>11.30 COSÌ GIRÀ IL MONDO</p> <p>12.00 LOU GRANT. Telefilm</p> <p>12.45 CIAO CIAO. Varietà</p> <p>13.40 SENTIERI. Sceneggiato</p> <p>14.30 FALCON CREST. Telefilm</p> <p>15.30 AMANDOTI. Telenovela</p> <p>17.00 ANDREA CELESTE. Telenovela</p> <p>18.30 LA VALLE DEI PINI. Sceneggiato</p> <p>19.00 GENERAL HOSPITAL. Telefilm</p> <p>19.30 FEBBRE D'AMORE. Sceneggiato</p> <p>20.30 COLOMBO. Telefilm</p> <p>22.30 CALCIO. Genoa-Torino. Coppa del Mediterraneo (da Genova)</p> <p>0.35 CANNON. Telefilm</p> <p>1.35 BARNABY JONES. Telefilm</p>	<p>K</p> <p>13.00 SUPER HIT</p> <p>15.00 MALCOLM MCLAREN</p> <p>18.30 MADONNA SPECIAL</p> <p>20.00 SUPER HIT</p> <p>22.00 ON THE AIR</p> <p>1.00 BLUE NIGHT</p> <p>2.00 AREZZO WAVE</p>	<p>OTMC</p> <p>13.00 AMORE PROIBITO. Telenov.</p> <p>16.30 SWAT. Telefilm</p> <p>17.30 SUPER 7. Varietà</p> <p>18.30 BARTITA. Telefilm</p> <p>20.30 IL DOMESTICO. Film con Landò Buzzanca, Arnoldo Foà. Regia di Luigi Filippo D'Amico</p> <p>22.30 LE ALTRE NOTTI</p> <p>23.00 LO CHIAMAVANO MEZZOGIORNO. Film. Regia di Peter Collinson</p>	<p>ODEON</p> <p>13.00 CARTONI ANIMATI</p> <p>15.30 L'AMANTE. Film</p> <p>17.00 GLI INAFFERABILI. Telefilm</p> <p>20.00 FLASH GORDON. Telefilm</p> <p>20.30 AI CONFINI DELLA CITTA'. Film. Regia di Mark Stouffer</p> <p>22.30 DIARIO DI SOLDATI</p> <p>23.00 CHI SEI? Film</p>
<p>RAIUNO</p> <p>16.00 IL TESORO DEL SAPERE</p> <p>18.30 L'INDOMABILE. Telenovela</p> <p>19.30 VENTIRIBELLI. Telenovela</p> <p>19.00 TUTTA UNA VITA</p> <p>20.25 VICTORIA. Telenovela</p> <p>21.15 L'INDOMABILE. Telenovela</p>	<p>RADIO</p> <p>RADIOGIORNALI. GR1: 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 24; 23. GR2: 6.30; 7.30; 8.30; 9.30; 10; 11.30; 12.30; 13.30; 15.30; 16.30; 17.30; 18.30; 19.30; 22.30. GR3: 6.45; 7.20; 9.45; 13.45; 14.45; 18.45; 21.05; 23.55</p> <p>RADIOUNO. Onda verde: 6.03; 6.56; 7.56; 9.56; 11.57; 12.56; 14.57; 16.57; 18.56; 20.57; 22.57; 9 Radio anche io; 11.25 I grandi della Rivista; 16 Il pagnone estate; 19.20 Audiodis; 20.30 Pensione Bellavista; 22 I ricordi del passato.</p> <p>RADIOUE. Onda verde: 6.27; 7.26; 8.28; 9.27; 11.27; 13.26; 15.27; 16.27; 17.27; 18.27; 19.26; 22.27. 8 Il buongiorno di Radiodue; 10.30 Pronto estate; 12.45 Alta definizione; 15 Memorie d'estate; 18.50 Colloqui, anno III; 22.35 Folice incontro.</p> <p>RADIOTRE. Onda verde: 7.18; 9.43; 11.43; 6 Preludio; 8.30-10.45 Concerto; 11.50 Antologia operistica; 15.45 Orione; 19.24 pagina; 21 Festival di Berlino; 22.50 Robinson Crusoe.</p>				